

► Il Pd alle prese con un'alleanza difficile da controllare mentre il centrodestra sembra in dirittura

Ubaldi-Regnicolo al rush finale

LE ELEZIONI

Porto Recanati

L'assemblea del Pd si è conclusa in modo sibilino. Ma non agli occhi di chi già sospettava come sarebbe andata a finire. Alternativa civica - nonostante il parere del direttivo - sarà accolta nella coalizione Pd-Paesero. Lo hanno affermato Agostinacchio e Fiaschetti in un comunicato il cui punto saliente è il passaggio in cui si dice che i rispettivi gruppi riconoscono "il ruolo fondamentale del Par-

tito democratico". In effetti, era solo Fiaschetti a doverlo riconoscere, non Agostinacchio, perché questa era la condizione imprescindibile affinché il Pd accettasse di parlare con Ac. A meno che questo non voglia dire che al momento non c'è un'alleanza Pd-Pv ma solo un'alleanza Pv-Ac. Adesso resta da vedere se il Pd consentirà ad Ac di sedere a pieno titolo anche al tavolo politico, dopo aver più volte affermato che una cosa del genere non succederà mai. Nel comunicato dei civici si parla infatti di "nascitu-

ra coalizione" e si fa cenno a una pari dignità di rapporti tra Pd, Pv e Ac. Comunque, non abbiamo ancora la posizione ufficiale del Pd. Tornando all'assemblea, quale potrebbe essere il progetto politico dei contestatori di Giri? Uno soltanto: la candidatura a sindaco di una figura terza - Giacomo Regnicolo - con Giri e Ubaldi in ruoli da definire. Ancora, se Udc non fa l'accordo con il centro destra, che cosa osterebbe a una lista cittadina con dentro Regnicolo, Ubaldi e dissidenti del Pd? Ubaldi sta infatti prepa-

rando una sua lista: hai visto mai. Sul versante centro destra potrebbero esserci clamorose novità a metà della prossima settimana quando, in assenza di segnali da parte dell'Udc, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord comunicheranno la composizione della coalizione e il nome del candidato a sindaco.

Mataloni scelto da M5S come candidato sindaco In Forza Italia rispunta il nome di Piscitelli

co. Fuori dai gruppi, invece, nei giorni scorsi si sono incontrati - occasionalmente - nei pressi della galleria Bitocchi, il guru di Forza Italia Carlo Trevisani e l'ex senatore Salvatore Piscitelli. E già corre voce che Piscitelli possa rientrare nel gioco. Perché no? D'altronde è giovane e ha alle spalle una carriera politica e un'esperienza amministrativa di primissimo ordine. Non occorre dire, infine, che c'è attesa di vedere se Porto Recanati a Cuore vorrà uscire dal suo incomprensibile isolamento. Per chiudere, l'ingegner Sauro Pigni è stato scelto dal Movimento 5 Stelle quale candidato a sindaco, essendo prevalso nei confronti di Cristiana Mataloni in un sondaggio interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colpo sacrilego Via Crucis Rubato e ritrovato un quadro

SOS SICUREZZA



Uno dei quadri della Via Crucis

Porto Recanati

Ieri sera, Venerdì Santo, a Porto Recanati si è svolta la tradizionale "Bara de notte", lunghissima processione per le vie della città per la rievocazione della passione e morte di Cristo. Ma la drammaturgia dell'evento - rappresentata oltre che dalla bara e dai figuranti al seguito da quattordici icone, una per ogni stazione della Via Crucis - ha rischiato di subire un ridimensionamento a causa di un fatto spiacevole: il furto di un grande quadro raffigurante uno degli ultimi momenti della passione e morte di Gesù Cristo. Per sopperire alla perdita e rendere così completo il percorso della Via Crucis, si era provveduto a mettere un crocifisso al posto del quadro. Un fatto sacrilego, come poche volte - forse mai, se si eccettua quello alla chiesetta dei Sacri cuori di Gesù e Maria a Scossici - è capitato in oltre un secolo di questa sacra manifestazione. Poi il colpo di scena. All'ora di cena, mentre i carabinieri erano intervenuti sul posto, il quadro è stato ritrovato a 200 metri di distanza dal luogo del furto.

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un festino con donne e cocaina

Finisce nei guai un impiegato di 41 anni noto anche nel mondo della movida

IL BLITZ ANTIDROGA

Porto Recanati

Il festino pomeridiano a base di donne e di droga è finito male per un impiegato quarantunenne, noto anche nel mondo della movida. È stato denunciato a piede libero dai carabinieri per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. A rovinargli la festiciola privata, in programma per Venerdì Santo, sono stati proprio i carabinieri della locale stazione. Ieri pomeriggio, infatti, i militari dell'Arma hanno bussato alla porta dell'appartamento dell'uomo.

I carabinieri in realtà gli stavano dietro già da un po' e ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sono scattati il blitz e la perquisizione nell'appartamento dell'impiegato. Non era solo il quarantunenne, anzi. Quando sono arrivati i carabinieri il quarantunenne



La droga sequestrata dai carabinieri della stazione di Porto Recanati

era in ottima compagnia. Insieme a lui, infatti, si trovavano anche tre donne: una etiopica di 40 anni e due brasiliane entrambe trentaquattrenni. E poi cocaina, nascosta nella stanza di ingresso e nella camera da letto. Era davvero tutto pronto per il festino, ma i carabinieri hanno "rovinato" la festa prima che comincias-

se: perquisendo l'appartamento i militari dell'Arma hanno rinvenuto nove dosi di polvere bianca per nove grammi, oltre a materiale da taglio solitamente utilizzato per il confezionamento delle dosi di "bianca" e un bilancino di precisione. Tutto è stato sequestrato, come pure il cellulare dell'impiegato.

Il quarantunenne, alla fine, è stato portato nella caserma dei carabinieri e denunciato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le tre donne straniere che si trovavano con lui, invece, sono state segnalate alla prefettura maceratese come assuntrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi del 2014 non pagati Il Comune estraneo

LA BAGARRE

Porto Recanati

Ci chiedevamo nei giorni scorsi se il Natale 2014 fosse destinato a finire in tribunale. Questo perché la Takimiri Production di Montegranaro non ha ancora ricevuto dall'organizzazione gran parte della cifra pattuita per servizi previsti e resi. Più precisamente da uno dei due sponsor della manifestazione, l'altro avendo onorato regolarmente gli impegni presi. Ma c'entra anche il Comune in tutto questo, visto che si è trattato di una manifestazione promossa dallo stesso ente? "No", dicono in municipio, e così dice una delibera di giunta del 2 dicembre 2014. Dalla quale si evince che il Comune ha avuto contatti esclusivamente con la ditta che ha chiesto di poter installare un tendone in piazza Giovanni XXIII assumendo su di sé i costi relativi all'affitto e al montaggio dello stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Macerata

FALLIMENTI

Fallimento n. 6/2014 e Fallimento n. 38/2015 SI AVVISA che nei fallimenti sopra rubricati vengono posti in vendita terreni, immobili, macchinari e attrezzature industriali facenti parte di due siti estrattivi (cava calcare), contraddistinto in un lotto unico e più precisamente: **LOTTO UNICO BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 6/2014 costituenti ramo di azienda - SITO ESTRATTIVO:** Il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di Cingoli, in località Rio Laque. La proprietà del sito posto in vendita misura ha 33.00.95. La cava n. 299 denominata "RIO LAQUE" ricade nell'ambito di una anticlinale fagliata (anticlinale di Cingoli) con nucleo costituito da calcare massiccio avente direzione variabile da NW-SE a NNW-SSE, dal punto di vista geografico si tratta di una cava di monte ed in particolare del tipo a mezza costa in quanto pur avendo la parte inferiore in una zona pedemontana interessa anche la parte intermedia del rilievo. All'interno dell'area di cava è presente un impianto per la produzione di misto cemento generalmente utilizzato nelle costruzioni stradali. **IL PREZZO COMPLESSIVO PER LA BASE D'ASTA RISULTA ESSERE:** SITO ESTRATTIVO prezzo €. 3.829.000,00 MEZZI MECCANICI prezzo €. 251.000,00 IMPIANTI FUNZIONALI AL SITO ESTRATTIVO: prezzo €. 907.950,00 IMPIANTO DI PROPRIETA' MEDIOLEASING: prezzo €. 550.000,00 EDIFICI ACCESSORI AL SITO ESTRATTIVO PRESSO LA CAVA DI RIO LAQUE prezzo €. 1.035.551,00 ACCESSORI prezzo €. 86.125,00 AVVIAMENTO COMMERCIALE prezzo €. 1.200.000,00 VALORE AUT. AMM.VA S. SEVERINO M. prezzo €. 930.000,00 **PREZZO BASE D'ASTA €. 8.789.626,00** dicasi Euro ottomilioni settecentoottantottoventisei/100 oltre iva nei casi in cui sia dovuta. **BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 38/2015 - SITI ESTRATTIVI, TERRENI E FABBRICATO RURALE** Il terreno sul quale è ubicato il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di San Severino, in località Vallesorda-La Mucchia. Tale zona è ubicata sul versante "orografico" destro della valle del Torrente Rudielle compreso nel bacino idrografico del fiume Potenza. La stessa è agevolmente raggiungibile dalla strada provinciale n. 114 che si congiunge con la strada Statale n. 502 e con la strada Provinciale n. 25. Il sito estrattivo è inserito all'interno di una più vasta area di terreni (mq. 369.650) con soprastante un fabbricato residenziale, tutti individuati al fg. 20. La estensione totale dei terreni e del sito estrattivo è la seguente: FG 20 MQ 369.650 - FG. 22 e 39 MQ 1.116.880 (CTU Arch. GIANNETTI). Sui suddetti terreni insiste un fabbricato residenziale della superficie lorda di mq. 480 ca (240 mq a piano). Secondo il CTU nominato non necessita di APE. **IL SITO ESTRATTIVO** sito in SAN SEVERINO MARCHE LOC. LA MUCCHIA il sito estrattivo risulta essere stato coltivato dalla metà degli anni '80, successivamente abbandonato. Dalla metà degli anni 2000 ha ripreso l'attività estrattiva la società ora fallita n. 6/2014 la quale risulta avere coltivato e/o poter coltivare a seguito dei seguenti atti: - **Determinazione n. 384 del 23/12/2004:** progetto di coltivazione e recupero cava di calcare e relativa bozza di convenzione - società ora in fallimento n. 6/2014 - loc. La Mucchia - Bacino n. 4 P.P.A.E.; I mappali interessati dalla cava risultano i seguenti: foglio 22 mappali nn. 2-9-13-14-15-28-35-36 (tutti in parte) per un totale di mq. 108.498; - **Convenzione per la coltivazione ed il recupero di una cava di calcare in loc. La Mucchia (combinato disposto L.R. 71/97-33/99 - P.R.A.E. Marche 9.04.2002 - P.P.A.E. Macerata 5.8.2003)** stipulata in data 23/12/2004 rep. 3554 registrata a Tolentino il 7/1/2005 al n. 28 serie I.; per la convenzione

è stata presentata dal rag. Renzo Telloni in qualità di curatore fallimentare del fallimento n. 6/2014 la domanda di rinnovo. Nell'ambito della cava non sono presenti impianti atti alla trasformazione e lavorazione del materiale minerario, in quanto il fallimento n. 6/2014 aveva e tuttora risulta avere a disposizione un vicino sito estrattivo in comune di Cingoli nel quale sono ubicati importanti impianti di macinazione e trattamento del materiale lapideo, uffici, mensa, spogliatoi, pesa, centrale elettrica. L'area compresa nel Bacino n. 4 di proprietà del fallimento n. 38/2015 (mappali individuati nei fogli 22-39) e ricompresa nel bacino giacimento minerario è molto estesa (mq. 1.116.880). Il PPAE prevede per il bacino n. 4, quantitativi annui concedibili pari ad un massimo di 2.900.000 mc, risultano evidenti le ottime caratteristiche giacimentologiche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che potrebbero garantire una vita produttiva al giacimento di ben 71 anni. **DELOCALIZZAZIONE DEL SITO ESTRATTIVO LOCALITA' SAN PACIFICO** in SAN SEVERINO MARCHE il sito estrattivo, è compreso nel Bacino di Esenzione n. 2. Lo stesso è oggetto di procedura di delocalizzazione dell'attività di coltivazione e recupero della cava di calcare sita in San Severino Marche Località San Pacifico individuando, come alternativa all'area di estrazione ricadente nell'ambito n. 2, un sito adiacente a quello già attivato dal fallimento n. 6/2014 ricadente nel bacino n. 4. Dalla perizia Giannetti emerge che il lungo iter della procedura di delocalizzazione non è ancora giunta a conclusione e ad oggi non risulta completata la richiesta di procedura di V.I.A. **PREZZO DI STIMA € 3.844.000,00** oltre iva nei casi in cui sia dovuta, dicasi Euro (tre milioni ottocento quaranta quattromila/100). **PREZZO BASE D'ASTA COMPLESSIVO DEL LOTTO UNICO sopra descritto € 10.738.600,00** oltre IVA nei casi in cui sia dovuta dicasi Euro (diecimilioni settecento trentottomila seicento/100). La vendita **CON INCANTO** avrà luogo il giorno **Martedì 10 MAGGIO 2016 alle ore 9.00** davanti al Giudice Delegato del Tribunale di MACERATA, presso il proprio Ufficio in Macerata, Via Pesaro n. 6, Piano 5, presso il Tribunale di Macerata; Ove la prima vendita andasse deserta, si procederà alla vendita in secondo esperimento **SENZA INCANTO** il giorno **27 MAGGIO 2016 alle ore 9.00** con le stesse modalità e termini della prima vendita. **PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA** • Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a **Euro 50.000,00 (cinquantamila/100)**; • Ogni offerente dovrà prestare una cauzione pari al 20% (venti per cento) del prezzo base e fare un deposito delle spese pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base che dovranno essere depositate nella cancelleria fallimentare, in assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA PATRIMONIO BANCO POSTA", con domanda/offerta uso bollo da € 16,00 non più tardi delle ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita. Tutte le altre condizioni di vendita e le modalità di partecipazione alle vendite sono disponibili nel testo integrale, qui integralmente richiamato, dell'avviso di vendita pubblicato sui seguenti siti Internet: www.tribunalemacerata.com, www.astalegale.net www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.pubblicomonline.it ai quali si rinvia attesa la corposità dell'avviso di vendita e presso i quali sono reperibili anche le perizie di stima. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere chieste presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Macerata e presso i curatori. Si rende noto che il curatore del fallimento n. 6/2014 è il Rag. Renzo TELLONI con studio in Macerata, Via Brigata Macerata n. 28, numero telefonico 0733/231953, fax 0733/266547, e-mail: renzo.telloni@gmail.com - mentre il curatore del fallimento n. 38/2015 è la Dott.ssa Paola ROSSI con studio in Macerata, Via dei Velini n. 14, numero telefonico 0733/264974, fax 0733/268988, e-mail: paorossi@libero.it. Macerata, il 16 marzo 2016 Il Cancelliere - Funzionario Giudiziario Dott.ssa Samanta Cimarelli (ASTALEGALE.NET Tel 075/5005080)

Previsto un adeguamento retributivo Accordi iGuzzini-sindacati per il contratto aziendale



Adolfo Guzzini e i rappresentanti sindacali

Recanati

Con una conferenza stampa congiunta, nella sede della azienda iGuzzini di Recanati, il presidente Adolfo Guzzini ed i sindacati rappresentati da Vincenzo D'Alessandro segretario provinciale della Filtem-Cgil Macerata, Piero Francia segretario regionale Femca-Cisl Marche e Alfredo Caldarelli della segreteria Ugl provinciale, hanno ufficializzato la firma

del nuovo contratto aziendale di secondo livello. L'accordo siglato prevede che l'adeguamento retributivo sia stabilito sulla base di due indicatori: l'andamento economico dell'impresa ed il recupero dei margini di efficienza aziendale ottenuti col sistema di produzione che riguarda l'organizzazione della fabbrica nel suo complesso e finalizzata ad un continuo miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA